

## **Criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali.**

*(Risposta a quesito del 10 ottobre 2007)*

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 10 ottobre 2007, ha adottato la seguente delibera:

“- visto il quesito posto con nota in data 21 aprile 2007 dal dott. ..., presidente reggente della Corte di appello di ... inteso a conoscere se nella predisposizione ed elaborazione dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali, specie alla luce delle indicazioni desumibili dall'art. 227 del D.lgs. n. 91 del 1998, si debba sempre tener conto, e in che termini, anche dell'approssimarsi della scadenza dei termini di prescrizione del reato;

- richiamata la risoluzione adottata dal Consiglio, nella seduta del 9 novembre 2006, come risposta alla nota in data 12 settembre 2006 del Ministro della giustizia riguardante la possibilità di differenziare, rispetto agli altri, la tempistica dei processi penali destinati ad esaurirsi senza la concreta inflizione di una pena ricorrendo il beneficio dell'indulto;

- considerato che come si legge al par. 4, ultimo capoverso della risoluzione in questione *"l'ambito di intervento del Consiglio nel settore della gestione degli affari giudiziari è sempre stato circoscritto alla sfera dell'organizzazione dell'attività giudiziaria, con esclusione di iniziative tese ad autorizzare - di diritto o di fatto - la mancata trattazione di alcuni procedimenti"*;

delibera

di rispondere al quesito posto dal Presidente reggente della Corte di appello di ... come in parte motiva.”